

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220835
ESC - Ente schedatore	S127
ECP - Ente competente	S127

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	3
RVER - Codice oggetto radice	1201220835

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Tuscania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	collegiata
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Maggiore
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Strada S. Maria, s.n.c.
LDCS - Specifiche	navata centrale, parete destra

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale staccato
--------------------	-------------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	profeta
------------------------	---------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1315
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1325
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Gregorio d'Arezzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIV
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00002895
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Donato d'Arezzo
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIV
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00002896
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	grande lacuna che attraversa trasversalmente il dipinto (perduta una parte del clipeo e della decorazione a racemi)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	la figura del profeta è inserita entro clipeo circondato da decorazione a racemi
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: profeta. Attributi: (profeta) cartiglio.
	Serena Romano vede in questi dipinti il riflesso più o meno diretto dell'attività di Gregorio e Donato d'Arezzo, pittori toscani stretti in una società attestata al 1315 nel trittico della Collegiata di Bracciano. Probabilmente si tratta dell'opera di un artista che si forma presso la bottega dei due aretini che, nel primo ventennio del XIV secolo, costituirono il tramite per il rinnovamento del linguaggio figurativo nell'alto Lazio, come testimoniano anche altri affreschi conservati nella stessa Chiesa di S. Maria Maggiore quali l'"Assunzione" (sulla parete di fronte), il "Giudizio Universale" (sulla parete absidale) e altri frammenti sparsi nella navata laterale destra come la "Santa Caterina

NSC - Notizie storico-critiche

d'Alessandria" o la "Madonna in trono e committente" o, ancora, la "Madonna della Misericordia" nella zona rialzata del presbiterio, sulla parete di fondo a sinistra. La studiosa ravvisa in questo gruppo di opere, che definisce "aretino", una declinazione della maniera elaborata da Gregorio e Donato e, al tempo stesso, un irraggiamento delle esperienze che hanno centro nel cantiere di Assisi, fenomeno diffuso non solo in questa zona ma in tutta l'Italia centrale a cavallo tra Due e Trecento. Segnate da una serie di elementi stilisticamente ricorrenti ma difficilmente riconducibili all'autografia di un solo maestro, esse dimostrano piuttosto l'esistenza di una bottega. In modo particolare, negli affreschi con le storie della Vergine la Romano sottolinea come "l'Annunciazione è ordinata secondo semplici linee geometriche in cui l'Angelo è dritto quanto le pareti della "casa" della Vergine, e nella Natività persino gli angeli volano a cerchi semplificati e centripeti attorno al gruppo centrale. È quindi assolutamente prevalente anche in questi due settori la mano o almeno il gusto di colui, fra i due maestri, che prevale anche nel trittico di Bracciano, e mai più così chiaramente" (cfr. S. Romano, "Eclissi di Roma", p. 238). D'altro canto, la stessa studiosa fa notare come rispetto ad altre opere, soprattutto al "Giudizio Universale", punto di massima vicinanza dei due pittori aretini e bottega con la pittura romana, le due scene con le storie di Maria mostrano invece un certo allontanamento dai tipi più normalmente conosciuti di quell'ambiente, per avvicinarsi maggiormente ai modelli d'ambito protogiottesco, specie nell'"Annunciazione", o quanto meno rivelano la presenza di un doppio registro stilistico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i beni e le attività culturali

CDGI - Indirizzo

via del Collegio Romano 27, Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Lazio J 15783

FTAT - Note

veduta generale

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2011

CM PN - Nome compilatore

Parca S.

FUR - Funzionario responsabile

Montevecchi B.

RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE**RVMD - Data registrazione**

2011

RVMN - Nome revisore

Parca S.

AN - ANNOTAZIONI

Bibliografia: Serena Romano, "Eclissi di Roma. Pittura murale a

